

*Fonti e studi Francescani*, a cura di GUSTAVO PARISCIANI. Padova 1989, Centro di Studi Antoniani, cm 19x27, vol. I, pp. 569, in broccatura con sovraccoperta, Lit 95.000

Questo primo volume colleziona i *Regesta Ordinis Fratrum Minorum Conventualium* dal 1488 al 1494. È il primo anello di una collana che intende pubblicare soprattutto fonti francescane inedite, nella speranza di completare le note opere monumentali del *Bullarium Franciscanum*, degli *Annales* del Wadding, ecc.

Il progetto prevede varie sezioni: regesti, chartularia, inventari, indici, sussidi, studi (monografie e saggi). I Frati Minori Conventuali osano intraprendere una nuova impresa editoriale, che si pone in linea con la gloriosa tradizione del passato, costellata di tanti nomi illustri e di pregevoli iniziative.

Nella realizzazione della collana collaborano «viribus unitis» il Centro padovano di studi antoniani, la Pontificia Facoltà teologica s. Bonaventura di Roma, il Centro di documentazione francescana presso il Sacro Convento di Assisi.

Al 1° volume è premessa un'ampia introduzione di ben cento pagine sulla complessa problematica della vita e della storia francescana nei primi secoli. Qualche menda non sminuisce il valore della lodevole fatica.

\* \* \*

#### BIBBIE ALLA RUSSIA

UNA INIZIATIVA DEI FRANCESCANI

Una recente iniziativa dei francescani operanti in Italia. Numerosissime le richieste provenienti dai paesi dell'Est per Bibbie in lingua russa. Chiunque può collaborare a questo gesto di fede e di amicizia.

Dalla Russia e anche da altre nazioni oltre la vecchia «cortina di ferro», giungono da tempo pressanti e continue richieste di bibbie, specialmente da parte dei giovani. Non si tratta solo di persone rimaste fedeli ai valori religiosi, ma anche di non pochi che sono stati educati nella dottrina atea e marxista.

Questa iniziativa del Movimento Francescano italiano si inserisce nella preparazione dell'unità europea prevista per il 1992, e vuol significare che la «casa europea» deve andare ben oltre ai confini previsti per quella data. Questo dono della parola di Dio vuole inoltre aiutare i cristiani dell'oriente a conservare quella religiosità che, pure a lungo impedita e perseguitata, ha saputo conservare i valori fondamentali della fede cristiana.

Sarebbe davvero triste se questi popoli, adottando il modello di sviluppo, assimilassero anche il cristianesimo secolarizzato e superficiale dei nostri paesi.

Per noi, cristiani e no, abituati a poterci procurare una bibbia a poco prezzo, possessori di edizioni eleganti e costose in bella mostra nei nostri salotti, cimeli ingessati ormai dalla polvere e dal totale disinteresse, potrà sembrare strana, forse incredibile, questa richiesta che assume volume e spessore quasi inimmaginabili.

Se si pensa che alcuni cristiani, durante il lungo periodo comunista, si ritenevano fortunati di potere trascrivere a mano pagine della Bibbia; se si pensa che qualcuno, pur di possedere un testo della Sacra Scrittura per la propria famiglia, ha speso un intero

